

CAI Ortona Film Festival 2017

6^a edizione

rassegna cinematografica
sulla vita nelle terre alte, sull'uomo e la montagna,
sulla montagna in allegria, sull'ambiente che ci circonda

A cura di
Tullio De Pamphilis

Club
Alpino
Italiano
Sezione
Ortona



VENERDI' 17 FEBBRAIO

CAIOFF 2017

1^a serata – Ore 21,00

(2015 - durata 156 minuti)



CINEMA

Nord Dakota, 1823: Hugh Glass, trapper rimasto vedovo dopo l'uccisione della moglie indiana di origine Pawnee, guida con il figlio adolescente Hawk un gruppo di soldati americani e di civili per una battuta di caccia. Attaccati da una tribù di indiani Ree, gli uomini si mettono in salvo, ma durante un'escur-sione in avanscoperta Glass viene gravemente ferito da un orso grizzly. Dato quasi per morto, Glass viene lasciato alle cure del figlio, di un giovane soldato e dell'avidio cacciatore Bridger, perché gli diano sepoltura mentre il resto della squadra avanza verso un forte americano. Durante la sosta, però, Bridger, ansioso di proseguire, uccide Pawnee e convince il giovane soldato a seppellire vivo Glass. Questi, miracolosamente sopravvissuto all'assalto dell'orso, testimone dell'uccisione del figlio e colmo di odio per Bridger, si risollewa lentamente dalla tomba, si mette in marcia come può e poco alla volta, sopravvivendo in una terra boscosa e gelata per via del rigidissimo inverno, insegue le tracce dell'uomo che lo ha quasi ucciso, consapevole di non aver ormai nulla da perdere.

CAI ORTONA

FILM

FESTIVAL

2017



Leonardo DiCaprio - Tom Hardy **The Revenant**

Anno 2015 - Stati Uniti - Durata 156 min - Regia Alejandro González Iñárritu
Oscar 2016 Miglior Regia, Miglior Attore Protagonista, Miglior Fotografia

Nord Dakota, 1823: Hugh Glass, trapper rimasto vedovo dopo l'uccisione della moglie indiana di origine Pawnee, guida con il figlio adolescente Hawk un gruppo di soldati americani e di civili per una battuta di caccia. Attaccati da una tribù di indiani Ree, gli uomini si mettono in salvo, ma durante un'escursione in avanscoperta Glass viene gravemente ferito da un orso grizzly. Dato quasi per morto, Glass viene lasciato alle cure del figlio, di un giovane soldato e dell'avidissimo cacciatore Bridger, perché gli diano sepoltura mentre il resto della squadra avanza verso un forte americano. Durante la sosta, però, Bridger, ansioso di proseguire, uccide Pawnee e convince il giovane soldato a seppellire vivo Glass. Questi, miracolosamente sopravvissuto all'assalto dell'orso, testimone dell'uccisione del figlio e colmo di odio per Bridger, si risollewa lentamente dalla tomba, si mette in marcia come può e poco alla volta, sopravvivendo in una terra boscosa e gelata per via del rigidissimo inverno, insegue le tracce dell'uomo che lo ha quasi ucciso, consapevole di non aver ormai nulla da perdere.

17 FEBBRAIO THE REVENANT

In occasione dell'uscita di "Il Petroliere" di Paul Thomas Anderson, Quentin Tarantino raccontò di aver amato molto la prima scena, quella in cui il protagonista si rompe una gamba, ma lo stesso riesce a trascinarsi fuori da una cava d'argento e strisciare attraverso il deserto fino alla salvezza.

In realtà noi lo vediamo solo iniziare a strisciare nel deserto, per poi capire che ce l'ha fatta nella scena seguente, ambientata anni dopo.

Tarantino diceva che in quell'ellissi c'è tutto un altro possibile film non girato, uno su come quest'uomo così tenace non è morto, ma ha attraversato chissà cosa per tornare a casa solo armato della sua rabbia: quel film ora esiste e si intitola "The Revenant".

Tratto dal romanzo omonimo del 2003 di Michael Punke, che narra la storia vera di Hugh Glass, Alejandro Iñárritu da vita ad un film che parla di storie di imprese impossibili, volontà ferree, paesaggi remoti e gente che continuamente ricerca, nella sua forza fisica ed ancor di più nella sua forza interiore, le risorse per vivere una vita, in ogni caso, di inimmaginabili stenti, nello scenario delle Terre Alte degli Stati Uniti.

L'uso della camera da presa e la fotografia di Emmanuel Lubezki, poi, scrivono nuove regole per la cinematografia.

Le scene iniziali, con l'attacco dei nativi ripreso nel modo in cui è stato ripreso, con la camera che avanza, cade a terra, sfiora le frecce, segue gente che precipita dagli alberi, va sott'acqua, sale a cavallo, viene disarcionata, vola, vanno ben oltre quanto ci ha fatto vedere Spielberg nei minuti iniziali di "Salvate il soldato Ryan" o Ridley Scott nell'apertura de "Il Gladiatore" mettendoci nel centro della scena e rendendoci protagonisti di quanto sta avvenendo.

I momenti in cui un'orsa attacca Glass raccontati con un piano infinito che non stacca mai dalle zampate e non distoglie mai lo sguardo, anche se realizzato con tecniche digitali, è un colpo allo stomaco dello spettatore per realismo e punto di vista.

Ma è anche un film che riempie gli occhi: Lubezki e Iñárritu sono andati a cercare luoghi sperduti e splendidi tra Alberta, Montana e British Columbia per disegnare con luce naturale e formato panoramico un ambiente che incarna l'equilibrio perfetto tra meraviglia e pericolo.



6. CAI OFF

17 febbraio - 24 marzo